CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

32ª Seduta pubblica – 20 ottobre 2026 *Deliberazione n. 200*

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SZUMSKI E LOVAT RELATIVO A *"INIZIATIVE PER IL RICORDO DELLE FOIBE, DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA E DELLE VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE"* IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO A "INIZIATIVE PER IL RICORDO DELLE FOIBE, DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA E DELLE VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE".
(Progetto di legge n. 35)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 2, del progetto di legge n. 35 prevede che: *"La Regione del Veneto assume iniziative a sostegno della consapevolezza storica e della coscienza democratica della comunità regionale, in particolare delle giovani generazioni, per diffondere la conoscenza delle vicende storiche riguardanti il confine orientale italiano nel XX secolo"*;
- la conoscenza delle vicende del confine orientale italiano nel XX secolo costituisce un elemento importante per la formazione della consapevolezza storica e della coscienza democratica delle giovani generazioni;

CONSIDERATO CHE:

- la conoscenza della storia del confine orientale non può essere disgiunta dalla conoscenza della storia complessiva e plurimillenaria dei territori dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia, delle popolazioni che li hanno abitati e delle diverse civiltà che in quei territori si sono succedute e incontrate;
- l'Istria fu inserita in età augustea nella Regio X Venetia et Histria, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa dell'Italia romana, costituendo per secoli parte integrante dello spazio storico, culturale ed economico dell'Italia nord-orientale;
- i territori dell'Adriatico orientale hanno successivamente sviluppato, nel corso dei secoli, profondi rapporti politici, culturali, linguistici, commerciali e marittimi con Venezia e con i territori dell'attuale Veneto;
- la Repubblica Serenissima di Venezia esercitò per secoli una presenza politica, economica e culturale significativa sull'Istria, sulla Dalmazia e sull'Adriatico orientale,

lasciando un patrimonio architettonico, artistico, linguistico e culturale tuttora riconoscibile in numerose città e località di quei territori;
- la fine della Repubblica Serenissima nel 1797 rappresentò una cesura storica fondamentale, simbolicamente ricordata anche dall'episodio di Perasto del 23 agosto 1797, quando il gonfalone di San Marco venne solennemente deposto e sepolto sotto l'altare della chiesa, nell'ultimo atto di fedeltà alla repubblica da parte della comunità locale;
- la successiva storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, fino agli eventi del XX secolo, all'esodo della popolazione italiana, alle foibe e alle vicende del confine orientale, deve pertanto essere conosciuta all'interno di un più ampio percorso storico;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha da tempo riconosciuto l'importanza della conservazione e della valorizzazione di tale patrimonio storico e culturale, con la legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 (Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia), conosciuta come "legge Beggiato", la Regione ha avviato una politica organica di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta e risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia, proseguita poi con la legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 (Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea);

RITENUTO CHE:
- la formazione della coscienza storica delle giovani generazioni debba fondarsi sulla conoscenza complessiva, documentata e della storia dei territori interessati;
- la memoria delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale debba essere inserita all'interno della più ampia storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, comprendendo anche le vicende dell'antichità, dell'età romana, del Medioevo, della plurisecolare presenza veneziana e delle successive trasformazioni politiche e territoriali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1) a fare in modo che, nell'ambito delle iniziative previste dall'articolo 1, comma 2, sia riservato uno spazio adeguato alla conoscenza dell'intera vicenda storica dell'Istria, di Fiume e dei territori giuliano-dalmati, dalla storia antica fino alle vicende del XX secolo;
2) a promuovere, in tale ambito, la conoscenza della storia dell'Istria nell'età romana e del suo inserimento nella Regio X Venetia et Histria, nonché dei successivi rapporti storici, culturali, economici e politici tra le popolazioni dell'Adriatico orientale e il Veneto;
3) a valorizzare in particolare la conoscenza della plurisecolare presenza della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'Adriatico orientale, nonché del patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale da essa lasciato;
4) a inserire in tale percorso anche la conoscenza degli avvenimenti che condussero alla fine della Repubblica Serenissima nel 1797, valorizzando, quale significativo episodio della memoria storica veneziana nell'Adriatico orientale, la deposizione del gonfalone di San Marco avvenuta a Perasto il 23 agosto 1797;

5) a garantire che le iniziative didattiche e divulgative rivolte in particolare alle giovani generazioni comprendano la conoscenza delle vicende del confine orientale inserendole nel più ampio contesto storico dei territori interessati.

Assegnati	n. 51
Presenti	n. 41
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 1
Non partecipanti al voto	n. 9

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Rucco

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro